



## **AMICI DEI POPOLI O.N.G.**

Sede legale in Treviglio (BG) - Via Zanovello, 1

Sede operativa in Bologna (BO) - Via Bartolomeo Maria dal Monte, 14

Codice fiscale 92010080379

## **Bilancio 2014**

**Relazione sulle attività  
Nota Integrativa  
Relazione di gestione**



**AMICI DEI POPOLI** nasce ufficialmente nel 1974 con il nome di Amici del Rwanda in seguito all'esperienze di un gruppo di persone che si reca in Rwanda per un mese di volontariato con i missionari Padre Tiziano Guglielmi (deceduto poi in Rwanda) e Don Mario Ardenghi. L'esperienza, che si ripete negli anni successivi, coinvolge un numero sempre crescente di volontari e porta il gruppo a dotarsi di una struttura ufficiale ispirata, nei valori fondanti, al messaggio cristiano del Vangelo.

Così, nel 1978, in seguito anche alla nascita delle sedi di Reggio Emilia, Bergamo, San Giovanni Bianco, Milano, Matera, e alla necessità di ottenere il riconoscimento ufficiale del governo locale e della Commissione delle Comunità Europee, il gruppo di volontari si costituisce come Organismo Non Governativo con sede legale a Treviglio.

Negli anni seguenti, parallelamente ai progetti di sviluppo nel settore delle costruzioni di infrastrutture e di opere pubbliche, cominciano ad avere un ruolo sempre più significativo gli interventi di formazione per i giovani e di reinserimento familiare, scolastico e professionale per ragazzi di strada. Nel 1993 l'organismo modifica il nome Amici del Rwanda in AMICI DEI POPOLI, con la volontà di collaborare con altri Paesi del Sud del Mondo, seppure con lo stesso stile di cooperazione.

Già dal 1992 e 1993 l'esperienza estiva, imperniata sul "patronage" (animazione per bambini e ragazzi), era stata infatti realizzata in Burundi e, negli anni successivi, anche in Brasile, Uruguay, Argentina, Togo, Kenya e Zaire (attuale Repubblica Democratica del Congo) dando vita a nuove e profonde relazioni con i popoli incontrati, che nel tempo si tradurranno in nuovi progetti di sviluppo. Oggi AMICI DEI POPOLI è presente in Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Argentina e Uruguay.

Fin dai primi anni di attività, gli sforzi di AMICI DEI POPOLI non si limitano però ai soli progetti di sviluppo, ma pongono in primo piano l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza del Nord del mondo circa le tematiche del mancato sviluppo di tanti paesi, sugli squilibri economici che lo determinano e sul ruolo della società civile e dei singoli cittadini. Le attività di sensibilizzazione, educazione e formazione, condotte dall'ONG o dalle sedi (attualmente Altamura, Bologna, Padova e Treviglio) sul proprio territorio, è intesa infatti, come un'occasione importante per offrire ad ogni individuo la possibilità di farsi attore di un cambiamento sociale indispensabile al raggiungimento di una società più equa e giusta per tutti.

L'Organismo Non Governativo (O.N.G.) **AMICI DEI POPOLI** è una associazione senza scopo di lucro che si propone di cooperare allo sviluppo dei Paesi emergenti mediante:

- a) lo studio e la realizzazione di progetti di cooperazione nei settori della sanità, dell'agricoltura, delle infrastrutture, dei servizi sociali, dell'educazione e della promozione giovanile, in appoggio ed in collaborazione con le missioni e le autorità locali;
- b) la selezione e la preparazione di volontari per la realizzazione di progetti di volontariato;
- c) la preparazione e l'invio di tecnici e di personale cooperante per la realizzazione di progetti di sviluppo;
- d) l'attuazione di iniziative di sostegno in Italia per il finanziamento dei progetti e l'appoggio ai volontari;

- e) l'attività di informazione e di sensibilizzazione svolta in Italia per promuovere l'educazione allo sviluppo rivolta, in modo particolare, ai giovani.

L'ONG AMICI DEI POPOLI è formata da gruppi e da singole persone che accettano lo Statuto e si riconoscono nei Principi fondamentali, impegnandosi ad attuarli.

E' socio chi, sottoscritta l'adesione all'ONG, partecipa e collabora alle attività ed ai progetti da esso promossi. La qualità di socio si perde per recesso o per esclusione.

## **La filosofia**

Nel ricco panorama dei gruppi di volontariato operanti in Italia, l'ong Amici dei Popoli ha una sua collocazione precisa legata all'obiettivo cui s'ispira di coltivare personalità mature e responsabili che nel proprio quotidiano e nelle proprie scelte agiscano per la costruzione di un mondo pacifico e più giusto al sud come al nord. Tale obiettivo è determinante sia nei progetti di cooperazione allo sviluppo, che operano in primo luogo nel sostegno alla formazione e alla crescita sociale, personale ed economica di tanti giovani nel sud del mondo, sia nelle attività di educazione allo sviluppo nel nord, incentrate sulla formazione e l'educazione di persone sensibili e attente alle problematiche della mondialità.

La centralità della persona, ricevuta dai valori cristiani cui l'Ong si ispira, è dunque la filosofia che guida Amici dei Popoli nella progettazione di azioni di sviluppo, nelle esperienze di sensibilizzazione proposte e nel coinvolgimento dei volontari nel Nord del mondo.

Con la convinzione che non si dia cambiamento senza una reale consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità di cittadini, Amici dei Popoli agisce nel sud del mondo per sostenere la crescita autonoma di tanti giovani, donne e bambini e al nord per la formazione di persone attive e responsabili che sappiano portare il senso del proprio impegno in ogni ambito della propria esistenza.

In quest'ottica, il contatto diretto e la stretta collaborazione con le popolazioni dei paesi in cui opera l'Ong è il presupposto essenziale dei progetti di cooperazione e di tutte le azioni di Amici dei Popoli. La gente, con la concretezza dei suoi comportamenti e dei suoi bisogni, ha infatti incitato Amici dei Popoli a considerare prioritario il lavoro serio, fattivo, costruttivo, verificabile; ha richiesto la continuità nel tempo, la fedeltà nell'amicizia, la conoscenza sempre più profonda dell'ambiente e delle cause storiche del mancato sviluppo, il rispetto dei valori umani, lo studio e la riflessione continua sul concetto e sui modelli di sviluppo.

Un legame altrettanto profondo è nato tra l'Ong e tanti giovani attraverso le discussioni su una giustizia diversa, le campagne di sensibilizzazione sulle problematiche del sud del mondo, le attività di raccolta fondi, quelle nelle scuole sui temi dell'intercultura e, soprattutto, attraverso l'esperienza condivisa di un mese in un paese del sud del mon-

do. Caratteristica peculiare di Amici dei Popoli, in cui prende forma concreta l'intenzione di essere uno strumento di connessione tra sud e nord del mondo, resta infatti il mese di esperienza estiva nei paesi in cui sono attivi i progetti di Amici dei Popoli, che l'Ong propone ogni anno a tanti giovani attraverso le sue sedi di Bologna, Padova, Treviglio, Altamura e Roma.

Centinaia di giovani sono stati così coinvolti in una scelta di volontariato e di servizio che ha permesso loro non solo di comprendere la realtà e le difficoltà di altri popoli, ma anche di riflettere sul proprio modo di vivere e di gestire le proprie risorse, di scoprire l'importanza del gruppo e della collaborazione e di riportare questa nuova visione del rapporto con se stessi e con gli altri anche nelle scelte professionali, nell'uso del denaro, dei beni e del tempo.

## **Partnership e reti:**

Amici dei Popoli è affiliata alla FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale volontario) dal 1990; aderisce al CLONG/UE; è membro dell'Associazione Generale delle Ong Italiane e partecipa, in questo ambito, alla Piattaforma per l'educazione allo sviluppo. Amici dei Popoli fa parte del COONGER il coordinamento delle ONG dell'Emilia Romagna e dal 2004 ha dato vita, in collaborazione con Ong e associazioni del Quartiere Savena di Bologna, alla Scuola di Pace.

Amici dei Popoli fa parte di COLOMBA, associazione delle ong lombarde.

Amici dei Popoli collabora da diversi anni con la Conferenza Episcopale Italiana e con la Caritas Italiana (Dipartimento Internazionale).

Amici dei Popoli, MLAL, CISV e CVCS stanno costituendo una Fondazione in Partecipazione. E' già iniziato il percorso di aggregazione che riguarda i vari ambiti: Progetti, Amministrazione e Comunicazione-Raccolta Fondi.

## **La cooperazione allo sviluppo**

Amici dei Popoli promuove sin dalla sua nascita interventi per la realizzazione di strutture di pubblica utilità, per la formazione ed il sostegno della popolazione - in particolare della fascia giovanile - ed il supporto dei centri sanitari di base.

La nascita in ambito salesiano, in appoggio alle missioni, ed il legame con il carisma del metodo Don Bosco hanno indirizzato l'ONG verso l'educazione dei ragazzi più poveri, più esposti alla morte e al degrado e al recupero dei ragazzi di strada attraverso progetti socio educativi, con la convinzione che l'educazione è la strada principale per promuovere un processo di sviluppo duraturo e rispettoso della cultura locale.

I progetti di sviluppo umano di Amici dei Popoli si concentrano dunque sui più giovani offrendo loro percorsi di alfabetizzazione, educazione e formazione professionale e progetti per il recupero ed il reinserimento familiare, scolastico e professionale dei ragazzi di strada.

In anni recenti ha realizzato azioni multisettoriali comprendenti anche attività agro-zootecniche e di microcredito, in particolare in collaborazione e a sostegno di associazioni di donne.

## **Selezione volontari**

Nei nostri progetti vengono inserite persone che hanno qualifiche in campo socio-educativo (pedagogisti, psicologi, agronomi, sociologi, assistenti sociali, educatori professionali, animatori, ecc.) oppure degli amministratori/logisti o tecnici e artigiani. A parte le competenze professionali, il procedimento che viene seguito per la selezione del personale valorizza le caratteristiche umane dei candidati: motivazione, flessibilità, adattabilità, conoscenza e rispetto delle altre culture, conoscenza delle problematiche socio-economiche del Sud del Mondo.

Nel corso del 2014, come per gli anni precedenti, Amici dei Popoli è stato impegnato nella gestione della Banca Dati Volontari Internazionali. Le candidature vengono registrate secondo le diverse aree di competenza: agraria e di sviluppo rurale, politico-economica, sociale, tecnica.

Il percorso inizia con una fase aperta a tutti gli interessati al volontariato a lungo termine. Il processo formativo prosegue con la fase di valutazione e selezione dei candidati, alla quale segue la formazione specifica.

ADP organizza un percorso specifico per volontari pre-servizio all'estero e per operatori della ong in Italia.

In un'ottica di formazione permanente e di cooperazione, la fase del servizio ha anch'essa una dimensione formativa, che deve essere seguita con la stessa attenzione delle altre fasi. Infine, anche la fase del rientro deve essere considerata all'interno del processo formativo, come formazione al rientro, formazione durante il rientro e coinvolgimento del volontario/a rientrato nei percorsi formativi della ong.

## **Formazione**

L'obiettivo principale è la formazione di personalità mature, capaci di attuare scelte di volontariato che si concretizzino in uno stile di vita di solidarietà verso i più poveri.

La formazione in Italia è una attività fondamentale per favorire la partecipazione consapevole alla vita della ONG e per poter essere soggetti attivi nella promozione di una trasformazione sociale duratura.

Entrambi gli obiettivi richiedono pratiche ed azioni formative diversificate, ma sempre coerenti con i valori della ONG.

Nell'ambito delle attività dell'ong, sono previsti incontri di formazione sia per gli aderenti che per i candidati volontari, che prevedono il coinvolgimento di relatori sia interni che esterni al gruppo.

In aggiunta a questi incontri, che si svolgono presso le singole sedi in modo autonomo, vengono promossi incontri su temi specifici aperti a tutti, oltre ai CONGRESSI ANNUALI, che come d'abitudine, comprendono un momento formativo aperto a chiunque desideri partecipare ed uno più "tecnico" e "istituzionale", riservato soltanto ai soci e che corrisponde normalmente alla convocazione dell'Assemblea dell'ong.

Come di consuetudine sono stati avviati presso ognuna delle sedi dell'organismo (Bologna, Roma, Padova e Treviso) il **Percorso di formazione alla mondialità**, rivolto in modo particolare a quanti sono interessati a partecipare alle esperienze estive di breve durata nei PVS e a fare scelte di volontariato in Italia. Tale corso, coordinato dai responsabili che hanno predisposto il programma di formazione, si è articolato in una

serie di incontri tenutisi nel periodo gennaio/giugno e settembre 2014, allo scopo di fornire una preparazione di base sulle problematiche generali della cooperazione e dello sviluppo dei PVS ed una preparazione più specifica sull'esperienza stessa nei vari campi in cui l'ong opera, in particolare nel settore educativo. I temi affrontati durante il Percorso hanno riguardato: i principi di AdP, le problematiche legati agli squilibri tra nord e sud del mondo, l'educazione alla mondialità, le dinamiche che caratterizzano la cooperazione ed il volontariato internazionale, l'incontro con culture diverse, la globalizzazione, il debito estero dei PVS, gli obiettivi del millennio. Una particolare attenzione è stata rivolta ai problemi dei "ragazzi di strada" e dei "profughi e rifugiati". Nell'ambito di questi corsi sono state date informazioni sull'organismo, le sue attività e i suoi progetti; sulle caratteristiche (storiche, culturali, sociali...) dei paesi che ospitano i volontari di breve periodo (Rwanda, Perù, Italia). Inoltre, il corso è stato integrato con alcune serate di carattere generale, di informazione e sensibilizzazione. Parte integrante del Corso di Formazione è costituita dai weekend organizzati con i corsisti di tutte le sedi. Le metodologie utilizzate hanno previsto il coinvolgimento attivo dei corsisti, fasi di dibattito, relazioni, lavori di gruppo.

**Percorso Formazione Formatori**, rivolto in particolare a coloro che sono rientrati dall'Esperienza Estiva, ma non solo, questo percorso si propone di:

- consolidare la conoscenza di metodologie attive di intervento e sensibilizzazione;
- approfondire la conoscenza di Amici dei Popoli, dei suoi meccanismi partecipativi, delle sue modalità di azione;
- approfondire alcuni concetti legati alla relazione, in particolare partecipazione e comunità, due elementi cardine dei Principi Fondamentali dell'ong, ma anche espressione delle "povertà" della società in cui viviamo;
- rafforzare lo spirito di gruppo e di condivisione che permette di tendere ad obiettivi comuni

## **Educazione allo Sviluppo**

L'Educazione allo Sviluppo è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione che le Ong svolgono nel Nord del mondo per coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali.

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i cittadini del Nord circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri mondiali, siano elementi indispensabili, insieme ad un maggiore partecipazione della cittadinanza, per la lotta contro la povertà.

AdP ha scelto di essere presente sul territorio e attivo nell'educazione allo sviluppo e di operare in Italia per la formazione di persone sensibili alla solidarietà, alla pace e al rispetto delle diversità, ispirate dai comuni valori cristiani.

Amici dei Popoli agisce nell'educazione allo sviluppo nei territori dove l'ong opera (Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Lombardia) con percorsi e laboratori per le scuole, con i percorsi di formazione per volontari e formatori, con i progetti di Educazione allo Svi-

luppo co-finanziati dal Mae e dall'Unione Europea e con le attività di sensibilizzazione della cittadinanza promossi in proprio o nell'ambito di reti nazionali o locali. L'attività di sensibilizzazione comprende diverse iniziative tra cui momenti informativi, incontri sul territorio e l'organizzazione di eventi tematici.

## **Sensibilizzazione**

Le attività di Amici dei Popoli mirano alla formazione delle persone e al loro coinvolgimento in uno stile di vita che sia coerente con l'impegno di promuovere lo sviluppo umano e consistono anche in azioni di sensibilizzazione per diffondere informazioni e creare mentalità di volontariato.

Anche quest'anno sono stati numerosi gli incontri di sensibilizzazione, le serate, le mostre, gli eventi organizzati nelle sedi di Treviglio, Padova, Bologna, Roma e Altamura sui vari temi collegati all'attività di ADP, oltre agli incontri con missionari e partner del sud del mondo in visita in Italia.

## **L'educazione alla mondialità: le esperienze estive**

L'esperienza estiva proposta da **Amici dei Popoli** rappresenta un'occasione privilegiata, ma non l'unica, all'interno di un percorso di formazione alla mondialità per introdurre giovani e meno giovani alle tematiche della cooperazione internazionale, degli squilibri economici tra nord e sud del mondo e a uno stile di volontariato, con l'obiettivo di creare coscienza critica sui problemi del mondo ed educare ai valori di giustizia, solidarietà e rispetto delle diversità. Il mese dell'esperienza estiva si svolge in comunità missionarie impegnate nell'educazione dei giovani: è un'esperienza di gruppo, che si affianca al lavoro dei missionari e degli operatori locali. La proposta di AdP, attraverso l'attività di volontariato, offre l'occasione di avvicinarsi alle problematiche del sottosviluppo e dell'incontro tra culture diverse. Sia lo scambio culturale, sempre più importante in una società multi-etnica, sia la collaborazione continuativa con le comunità visitate, sono stimolo per un cammino di crescita impegnativo e coinvolgente.

Questo tipo di esperienza richiede momenti di formazione, sia prima della partenza, sia durante il soggiorno. Per questo viene proposto un **corso di preparazione**, nel quale si offrono chiavi di lettura della realtà dei Paesi visitati e si affrontano i temi del mancato sviluppo e del divario economico Nord/Sud. Il corso stimola le persone, attraverso il coinvolgimento diretto, a riflettere sulle motivazioni del loro impegno e ad acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'esperienza che vivranno e sul servizio svolto.

Il **"Percorso di formazione alla mondialità"**, parte costante e attiva della vita dell'intera ONG, permette a gruppi di giovani di svolgere durante l'estate un'esperienza in comunità missionarie impegnate nella formazione dei giovani nei Paesi del Sud del Mondo: è questa un'occasione privilegiata per favorire la conoscenza, l'incontro e la collaborazione tanto nei luoghi e nelle comunità visitate quanto all'interno del gruppo che si appresta a compiere un cammino comune. Un atteggiamento di base di rigoroso rispetto dell'altro permette di stabilire rapporti tra persone, tra gruppi diversi e tra culture.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati n. 3 percorsi di formazione presso ognuna



delle sedi AdP (Bologna, Padova e Treviso) e nei mesi di luglio/agosto sono partite 17 persone, la maggior parte alla prima esperienza. I Paesi esteri nei quali i partecipanti si sono recati sono stati Rwanda e Perù. Quest'anno si è ripetuta l'esperienza di volontariato in Italia presso la realtà *lo ci sto*, un campo di lavoro e di servizio presso l'albergo Diffuso di Foggia, centro di accoglienza per immigrati.

Le attività di Amici dei Popoli mirano alla formazione delle persone e al loro coinvolgimento in uno stile di vita che sia coerente con l'impegno di promuovere lo sviluppo.

## **L'educazione interculturale nelle scuole**

Amici dei Popoli è consapevole dell'importanza di operare, qui in Italia, per la formazione di persone sempre più sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità. Per questo, oltre a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio (mostre, cineforum, giornate di animazione, ecc.), presta particolare attenzione alla scuola, luogo privilegiato per valorizzare le differenze culturali e per attivare solidarietà. Amici dei Popoli è attiva da molti anni nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, con percorsi interculturali, sulla pace e i diritti umani, i cui contenuti variano con le età dei bambini e dei ragazzi coinvolti. I complessi educativi hanno il compito di sensibilizzare al rispetto della diversità, alla non-violenza e al dialogo fra le culture attraverso la comunicazione, la cooperazione e appunto l'educazione. La scuola quindi, deve essere vista come un luogo privilegiato per riconoscere e valorizzare le differenze per creare cultura, dialogo e solidarietà ed un apprendimento interculturale. In questo ambito Amici dei Popoli presenta percorsi pensati per diversi livelli di scuola, tutti centrati sugli argomenti della mondialità e dell'interculturalità. I temi trattati variano in base all'interesse dei ragazzi e alle richieste delle insegnanti spaziando dai diritti umani agli squilibri economici tra Nord e Sud del mondo, al tema delle differenze e dei pregiudizi sociali e culturali, allo Sviluppo Umano, ecc .

Le metodologie utilizzate sono attivo-partecipative: in particolare vengono utilizzate tecniche afferenti all'ambito del gioco, della narrazione e della decostruzione.

## **Reti e coordinamenti**

L'Ong Amici dei Popoli aderisce dal 1990 a **Volontari nel Mondo-Focsiv** ed è socio dell'**Associazione delle Ong italiane** e prende regolarmente parte alle Assemblee indette da entrambe. Amici dei Popoli anche nel corso del 2014 ha partecipato a diversi tavoli di coordinamento con altre realtà del mondo ONG e dell'associazionismo italiano. Tra questi ricordiamo:

- il **Coordinamento ONGs dell'Emilia Romagna, COONGER**, costituito dalle ONG e Associazioni che, avendo sede nel territorio regionale, si occupano di attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Obiettivo del Coordinamento è quello di avere una comune rappresentanza sul territorio regionale verso le Istituzioni Pubbliche, avere un luogo di confronto e di scambio tra le ONG e le Associazioni che si occupano della solidarietà e cooperazione internazionale nel territorio della regione E.R.; avviare nel territorio della regione azioni comuni di lobbie verso le Istituzioni Locali (Regione, Province e Comuni), associazioni di categoria,

organizzazioni della società civile, mass media, ecc.; avviare, nei modi e nei tempi opportuni, azioni comuni sia sul territorio della Regione che nei PVS.

- **La Scuola di Pace**, un progetto promosso dal Quartiere Savena di Bologna che nasce dalla collaborazione tra le associazioni che lavorano per l'educazione alla pace e alla convivenza civica nel territorio: COSPE (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti), AIPI (Associazione Interculturale Polo Interetnico), associazione "Il Melograno", associazione Centro Furio Jesi, Amici dei Popoli. Dal dicembre del 2003 la Scuola di Pace è diventata a tutti gli effetti un "*Centro per la convivenza civica attraverso il metodo della non violenza*". Realizza percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civica quale evoluzione di una coscienza sociale critica, si impegna a diffondere la pratica della non violenza agendo su una formazione individuale tesa a costruire una personalità equilibrata e stabile.
- **Tavolo Provinciale per la Pace** della Provincia di Bologna. La Provincia ha promosso la costituzione del **Tavolo provinciale per la Pace** per creare un sistema territoriale in cui confrontare idee, competenze, iniziative e risorse a favore della pace. Partecipano al Tavolo associazioni e organizzazioni non governative (Ong) presenti sul territorio provinciale, che si occupano di temi legati alla pace e alla cooperazione, diversi Comuni, scuole, l'Università degli studi di Bologna, la Fondazione Scuola di pace di Monte Sole. Il Tavolo si propone di favorire il confronto, il coordinamento, la valorizzazione e la diffusione delle attività svolte sul territorio, e individua ogni anno un tema conduttore su cui concentrare l'attenzione dei soggetti coinvolti e sul quale costruire un evento che si realizza nel periodo autunnale.
- **CIDSE, Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la solidarietà**. Si tratta della rete delle Agenzie di Sviluppo cattoliche di Europa e Nord America con l'obiettivo di coordinare il lavoro delle organizzazioni nazionali cattoliche per lo sviluppo e fornire aiuti più validi ed efficaci ai paesi del Sud del mondo.
- **CoLomba – COoperazione LOMBardia**. E' la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale che riunisce sotto un'unica sigla circa 90 ong e associazioni che, a partire dalla Regione Lombardia, portano la solidarietà italiana nel mondo. CoLomba si propone, grazie all'attività dei suoi soci e alle competenze dei suoi operatori, di promuovere la crescita qualitativa e organizzativa delle associazioni promotrici, costruendo un sistema di relazioni e collaborazioni sempre più articolato ed integrato con tutti gli attori del territorio, finalizzato a valorizzare l'impegno di solidarietà di tutti i cittadini, in una dimensione europea ed internazionale. COoperazione LOMBardia vuole essere il luogo di elaborazione e concreta realizzazione della solidarietà che lega i territori del Nord e del Sud del Mondo. Amici dei Popoli è consapevole dell'importanza di operare, qui in Italia, per la formazione di persone sempre più sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità

## Collaborazioni con Università

Prosegue la collaborazione con le Università di Bologna e Padova per le attività di tirocinio di studenti di Scienze della Formazione e del corso di Laurea in cooperazione internazionale della Facoltà di Scienze Politiche. I tirocinanti inseriti nei percorsi formativi dell'ong, si occupano, in collaborazione con altri volontari dell'ong, di attività riguar-

danti l'educazione allo sviluppo e l'educazione alla mondialità. Gli incontri/lezioni con gruppi scolastici di ogni ordine e grado fanno parte di progetti educativi e didattici che riguardano, soprattutto, l'ambito sociologico ed antropologico; in altre occasioni la presenza dei tirocinanti è utilizzata per la preparazione e lo svolgimento di singoli incontri (a volte anche serate) su argomenti riguardanti il volontariato internazionale, la cooperazione, il dialogo nord/sud.

Da vari anni è attiva una collaborazione con il Centro di ateneo per la cooperazione allo sviluppo internazionale dell'Università degli Studi di Ferrara per la promozione di iniziative di informazione sensibilizzazione, formazione, programmi di pianificazione e ricerca sul campo e sviluppo di tecnologie appropriate a supporto di progetti di cooperazione.

## **Servizio Civile**

Il Servizio Civile presso Amici dei Popoli ha la finalità di offrire ai giovani una seria e profonda occasione formativa e di crescita personale che consenta loro di sperimentarsi come operatori di cooperazione internazionale, sia che il servizio sia svolto in Italia sia che sia svolto all'estero nei Paesi in via di Sviluppo.

L'esperienza di servizio civile contribuisce ad accrescere nei giovani una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di agente di sviluppo per il superamento delle ingiustizie tra Nord e Sud del mondo.

Negli interventi in Italia i giovani hanno l'opportunità di sperimentare direttamente la gestione di una ong, contribuendo in particolare alla ideazione e diffusione di campagne di sensibilizzazione sui temi legati alla cooperazione. Pensiamo il servizio civile come un anno per educare i giovani alla cittadinanza attiva, ad un impegno per la politica che è anzitutto ricerca del bene comune, conoscenza del territorio, azione e responsabilità, progettualità sociale e premura per le categorie più deboli.

Viene pertanto proposto un percorso esigente di formazione personale che educi alla responsabilità, al prendersi cura, alla pace e alla gestione dei conflitti sociali, promuovendo, tra i giovani in servizio civile, stili di vita coerenti con i valori di AdP e della Federazione

## **Servizio Civile Internazionale**

Il servizio degli 8 volontari AdP ha avuto inizio nel mese di marzo 2014 con la settimana di Formazione Generale dedicata ai Volontari in Servizio Civile organizzata dalla Focsiv per tutti i volontari sia del servizio in Italia che all'estero.

Successivamente i volontari AdP hanno seguito un periodo di formazione più specifica presso le sedi AdP e sono partiti per i paesi dove hanno svolto il servizio fino al mese di Febbraio 2015:

2 in Uruguay (al Centro Bosco la Tablada); 3 in Argentina (all' Hogar San Pedro dei salesiani di Buenos Aires) e 3 in Rwanda (Amizero e Gatenga).

## **Servizio Volontariato Europeo**

A Maggio 2014 sono partiti 2 volontari AdP per Lima (Perù), presso l'associazione Alinta Munay.

## **Raccolta fondi**

Durante il 2014 si è intensificato il lavoro per il rafforzamento al sostegno delle attività di Amici dei Popoli tramite contributi e donazioni di soci e simpatizzanti, autotassazione economica ed iniziative di autofinanziamento, offerte, campagne di sensibilizzazione su azioni specifiche, sostegno a distanza, raccolte fondi veicolate dal sito internet, distribuzione di gadget, mercatini di prodotti artigianali del sud del mondo, iniziative di commercio equosolidale, cene di beneficenza, concerti.

Amici dei Popoli ha continuato a sostenere una campagna per una forma stabile e continuativa di autofinanziamento, per consentire all'ong di poter contare su risorse sicure per pianificare al meglio attività e progetti.

Si tratta del **RID**, detto anche "domiciliazione bancaria". Con questo strumento si sottoscrive un modulo di disposizione preventiva che autorizza la banca ad addebitare sul proprio c/c, senza spese aggiuntive, e a versare periodicamente ed automaticamente ad AdP la somma che ciascuno deciderà di destinare.

Anche per l'anno 2014 la Finanziaria ha consentito di destinare il **5x1000** dell'Irpef alle "organizzazioni non lucrative di utilità sociale". Questa è un'importante opportunità per i sostenitori di contribuire ai progetti e alle molteplici attività dell'ong. Le offerte erogate a favore di Amici dei Popoli sono deducibili dal reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche, nei limiti stabiliti dalla legge.

### **✦ Sostegno a distanza**

Da 40 anni AMICI DEI POPOLI è attiva nel sud del mondo per assicurare ai giovani più poveri ed emarginati l'opportunità di scegliere e costruire il proprio futuro, rispettando la realtà nella quale vivono e la loro dignità.

### **Cosa è il SAD**

I nostri sono progetti di sviluppo umano che attraverso percorsi scolastici e di formazione professionale aiutano i ragazzi a riacquistare la fiducia in se stessi e nel proprio futuro.

Lo facciamo garantendo:

- l'accesso ai beni primari (alimentazione, assistenza sanitaria, ecc)
- l'uscita dalla vita di strada
- l'accesso ad un percorso scolastico
- l'accesso ad un percorso professionale
- l'accesso a strutture sportive e ricreative

## **Il nostro stile**

Amici dei Popoli non propone sostegni nominali, ma di contribuire ad un percorso di formazione umana e professionale di un giovane inserito in uno dei progetti che Amici dei Popoli sta realizzando nelle diverse aree del sud del mondo.

## **Informazione**

### **✧ Pubblicazioni**

Amici dei Popoli fa parte del gruppo editoriale della rivista mensile **VpS-Volontari per lo Sviluppo** gestita in modo consortile da un gruppo di ong federate Focsiv, che ne definiscono, insieme al direttore responsabile, le linee editoriali, la programmazione annuale e ne approvano il bilancio consuntivo e preventivo.

VpS tratta i temi della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale, temi a cui Amici dei Popoli da sempre presta attenzione e interesse, ma offre informazioni di qualità anche sui paesi esteri, sulla cultura, l'immigrazione, i consumi responsabili, i viaggi.

Crediamo che il lavoro d'informazione sia un servizio importante tanto quanto lo sono i nostri progetti di solidarietà internazionale, e proprio perché siamo sempre più presenti nel Sud del mondo sentiamo l'esigenza di assimilare e diffondere informazione e cultura della solidarietà, e di farlo con efficienza e tempestività perché, come dice uno slogan, "i poveri non possono aspettare".

Oltre agli articoli e alle inchieste di approfondimento realizzate sul giornale, la redazione VpS mette a disposizione un sito internet ([www.volontariperlosviluppo.it](http://www.volontariperlosviluppo.it)) costantemente aggiornato, con notizie di prima mano provenienti dai diversi angoli del mondo e con le testimonianze dirette dei volontari impegnati in loco.

### **✧ Produzione di depliant informativi e promozionali**

Per promuovere le iniziative e le attività dell'Organismo è proseguito l'impegno dell'ong con la produzione di materiale divulgativo ed informativo sui progetti dell'ong e sulle iniziative di educazione allo sviluppo.

### **✧ Sito web**

Nel corso del 2014 si è provveduto a mantenere aggiornato il sito web dell'ong per ottimizzare la visibilità di Amici dei Popoli in internet, rendere più omogenei i contenuti presentati e facilitare la comprensione dell'identità dell'Ong.

L'obiettivo generale è facilitare la navigazione sul sito e fornire un'immagine più ricca ed omogenea di Amici dei Popoli che favorisca l'avvicinamento anche da parte di utenti non ancora sensibilizzati alle tematiche di riferimento della ONG. Lo scopo è dunque di fornire attraverso il sito web una immagine più forte e coerente dell'ONG e al tempo stesso uno strumento di informazione utile ai volontari, alle persone interessate alle attività di EaS e di cooperazione e alle tematiche relative alle aree di interventi di Amici dei Popoli. L'obiettivo rimane quello di aggiornare continuamente le informazioni da far circolare e di mettere in rete tutti i materiali prodotti dagli Amici dei Popoli.

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A) Crediti v/associati per versamento quote</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni:</b>		
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.567,40	1.567,40
- Ammortamento	(992,40)	(992,40)
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>	<b>575,00</b>	<b>575,00</b>
II - Immobilizzazioni Materiali	40.323,85	40.323,85
- Ammortamento	(40.040,44)	(39.623,20)
<b>Totale Immobilizz. Materiali</b>	<b>283,41</b>	<b>700,65</b>
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>858,41</b>	<b>1.275,65</b>
<b>C) Attivo Circolante:</b>		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	304,08	5.802,78
III - Disponibilità liquide	135.956,05	165.139,54
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>136.260,13</b>	<b>170.942,32</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>31.123,92</b>	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>168.242,46</b>	<b>172.217,97</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A) Patrimonio netto:</b>		
I - Patrimonio libero	130.540,24	140.888,71
II - Fondo di dotazione dell'azienda	-	-
III - Patrimonio vincolato	9.500,00	4.577,44
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>140.040,24</b>	<b>145.466,15</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	-	-
<b>C) Trattamento fine rapporto lavoro subord.</b>	<b>20.555,64</b>	<b>18.610,82</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>7.646,58</b>	<b>8.141,00</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>168.242,46</b>	<b>172.217,97</b>

<b>RENDICONTO GESTORIALE</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>218.253,70</b>	<b>266.357,21</b>
1.1) Contributi da Enti Istituzionali	93.125,77	30.244,87
1.2) Contributi da Altri Enti	51.462,64	119.841,70
1.3) Offerte da privati	38.745,15	77.138,98
1.4) Offerte da soci	18.134,86	23.412,64
1.5) Quote associative	700,00	740,00
1.6) Contributi per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs	16.085,28	14.979,02
1.7) Altri proventi	-	-
<b>ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>(209.627,66)</b>	<b>(234.393,31)</b>
1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	(77.523,26)	(33.031,42)
1.2) Oneri per progetti finanziati da privati	(117.291,78)	(185.281,40)
1.3) Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs	(14.812,62)	(13.585,36)
1.4) Oneri diversi di gestione progetti	-	(2.495,13)
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI</b>	<b>45.080,91</b>	<b>52.190,29</b>
2.1) Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	40.960,91	48.774,29
2.2) Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi	4.120,00	3.416,00
<b>ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI</b>	<b>(4.956,40)</b>	<b>(9.437,22)</b>
2.1) Attività di promozione e raccolta fondi	(2.642,73)	(7.617,62)
2.2) Informazione e comunicazione	(2.313,67)	(1.819,60)
2.3) Campagne specifiche di raccolta fondi	-	-
<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>77.308,00</b>	<b>68.584,00</b>
3.1) Proventi per attività di formazione	-	-
3.2) Prestazioni gratuite valorizzate	77.308,00	68.584,00
<b>ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>(80.422,90)</b>	<b>(74.979,96)</b>
3.1) Informazione e sensibilizzazione	(21,94)	(515,48)
3.2) Servizi	-	-
3.3) Personale	-	-
3.4) Ammortamenti	-	-
3.5) Altri oneri istituzionali	(3.092,96)	(5.880,48)
3.6) Prestazioni gratuite valorizzate	(77.308,00)	(68.584,00)
<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>293,15</b>	<b>207,32</b>
4.1) Proventi da rapporti bancari	1,19	-
4.2) Altri proventi finanziari	291,96	207,32
<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>(5.444,54)</b>	<b>(5.337,08)</b>
4.1) Oneri da rapporti bancari	(1.166,21)	(1.052,58)
4.2) Altri oneri finanziari	(3.398,46)	(3.092,50)
4.3) Imposte d'Esercizio	(879,87)	(1.192,00)
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
-	-	-
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
-	-	-
<b>ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>(50.832,73)</b>	<b>(46.804,38)</b>
6.1) Acquisti	(1.363,42)	(2.005,34)
6.2) Servizi	(16.809,10)	(12.921,17)
6.3) Organi politici	(2.713,77)	(1.745,84)
6.4) Personale	(29.529,20)	(29.580,99)
6.5) Ammortamenti	(417,24)	(551,04)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>(10.348,47)</b>	<b>16.386,87</b>

## NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2014

### Premessa

L'associazione denominata "Amici dei Popoli ong", costituita con atto del 24 luglio 1978, senza scopo di lucro, **Organismo non Governativo** ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri il 13 febbraio 1987 ai sensi dell'art. 37 della legge n. 38/79 e riconfermato con Decreto del 14 settembre 1988, n. 1988/128/004187/2D ai sensi dell'art. 28, legge n. 49/87, comma 3; **Onlus** di diritto per il Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, art.10; si propone come fine esclusivo lo svolgimento di attività d'utilità sociale e di solidarietà. In particolare l'associazione persegue finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione d'iniziativa ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale nel quadro di programmi di sviluppo umano, culturale, socio-economico, sia in Italia che all'estero.

### Nota introduttiva

Dall'esercizio 2010, ADP ha adottato le "Linee Guida per la redazione dei Bilanci di esercizio degli enti no profit" emanate dall'Agenzia italiana per le Onlus. Per una più chiara analisi comparativa, i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati seguendo la stessi criteri.

Tra i documenti di bilancio, il "Conto Economico" cambia la propria denominazione in "**Rendiconto Gestionale**", più indicata a definire il risultato economico di un ente no-profit.

Il Rendiconto Gestionale a proventi e oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento ad "**aree gestionali**": a) attività tipica o di istituto. Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto; b) attività promozionale e di raccolta fondi. Si tratta di attività svolte dall'azienda, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali; c) attività accessoria. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto; d) attività di gestione finanziaria e patrimoniale. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto; e) attività di natura straordinaria. Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto; f) attività di supporto generale. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state riclassificate ed imputate nelle suddette aree a seconda della natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel



contempo i criteri già seguiti negli esercizi precedenti relativi alla natura della fonte e alla destinazione/impiego delle risorse.

## **Criteri di formazione**

Il Bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

## **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti accantonati nel corso degli esercizi, che sono calcolati a quote costanti in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione (nel costo d'acquisto si comprende anche l'I.V.A. che per l'ONG rappresenta un costo).

Per quanto concerne le partecipazioni della Banca Popolare Etica si tratta di azioni della stessa banca sottoscritte in data 25/06/1997. Dette azioni sono infruttifere di interessi e fuori mercato ed il loro valore non ha subito variazioni.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'I.V.A. che per l'associazione rappresenta un costo).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Quest'ultime, non

modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state considerate intere anche se l'entrata in funzione del bene è avvenuto nel corso dell'anno:

- impianti specifici:	8%
- mobili per l'ufficio:	12%
- macchine elettroniche per l'ufficio:	20%
- automezzi	20%

## Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si è provveduto ad istituire la voce Crediti per finanziamento a progetti, in tale posta si sono iscritti i crediti verso la UE, MAE e CEI a seguito di approvazione di progetti presentati. Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto a tali somme è sancito da apposita lettera-contratto. Dall'esercizio in approvazione la contropartita è appostata nel rendiconto gestionale tra i proventi alle voci Contributi da Enti Istituzionali e da Altri Enti.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Si è provveduto ad iscrivere nella voce Fondi impegnati per progetti CEI tutti i fondi da ricevere, già iscritti alla voce Crediti verso CEI, per i quali esiste vincolo di destinazione a determinati progetti. Il presupposto di fondo che porta all'iscrizione di tali importi in questa voce è che il vincolo di destinazione che li contraddistingue impone all'ONG il ruolo di ente di gestione.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art. 2120) e del CCNL vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## Imposte d'Esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui all' art. 1 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali ai sensi dell'art.111-ter del TUIR", non ha partita Iva e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'IRAP calcolata con il metodo retributivo. Sono state iscritte a Imposte le trattenute del 27% relative agli interessi attivi maturati nell'esercizio

## Riconoscimento oneri e proventi

Gli oneri e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Rendiconto Gestionale nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

## Dati sull'occupazione

L'organico dell'organizzazione ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>variazione</b>
impiegati	2	1	+1
collaboratori	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>+1</b>

Per i soli impiegati il contratto nazionale di lavoro applicato è quello AGIDAE Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

Nel corso del 2014 n.1 collaboratore è passato dipendente a tempo determinato nel mese di Agosto.

Per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero (PVS), l'organismo si avvale della collaborazione di Volontari, i cui rapporti contrattuali sono regolamentati da contratto privato tra ADP e suddetto personale, secondo le norme vigenti in materia di collaborazioni a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2014, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa di n°1 collaboratore a progetto, distaccato per 6 mesi, n°1 collaboratore a progetto per 3 mesi, n°1 collaboratore a progetto per 7 mesi.

In deroga all'art.2427 del codice Civile, di seguito sono riportati i commenti relativi alle sole voci di bilancio che espongono valori numerici in almeno uno dei due esercizi in esame.

## Informazioni generali e sull'andamento della gestione

Questo esercizio ha applicato la normativa di cui alla legge n° 342 del 21/12/2000 attuando le più significative raccomandazioni contabili specifiche per le organizzazioni non profit, emanate dalla commissione istituita dai Dottori Commercialisti, riclassificando il bilancio e corredandolo di nota integrativa e relazione.

Il bilancio 2014 è stato sottoposto al controllo della Società di revisione incaricata, che ne ha certificato la corretta stesura e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I dati aggregati emergenti dal bilancio evidenziano un risultato negativo (Proventi € 340.935,76 – Oneri € 351.284,23) di **€10.348,47**.

I Proventi sono passati da € 387.338,82 a € 340.935,76, con una riduzione del 12% rispetto all'anno precedente. L'elevata riduzione dei proventi dal Settore Privato, da € 338.714,36 a € 225.556,66, è in gran parte dovuta all'apporto avuto nel 2013 di Aziende ed Enti privati per il finanziamento di microprogetti conclusi nel medesimo esercizio. Si nota anche una crescente riduzione di offerte da privati cittadini. Il Settore Pubblico ha ripreso vita soprattutto grazie al Servizio Civile Internazionale.

Nonostante la riduzione dei proventi, ADP ha mantenuto gli impegni presi con i propri partner nei PVS, mantenendo i contributi previsti e il proprio personale nelle sedi locali (Rwanda).

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio delle singole macro-aree, si rimanda alla Nota integrativa.

## Indicatori di performance

In linea con le Linee Guida per la redazione del bilancio d'esercizio per gli enti non profit, pubblicato dall'Agenzia per le Onlus, si presentano di seguito alcuni indici di performance, intesi a misurare l'efficienza della gestione, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti.

Va tenuto presente che l'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede tanto nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle aree gestionali.

Tali indici costituiscono comunque parametri di riferimento per orientare scelte gestionali più efficaci ed efficienti.

Gli indici scelti fanno riferimento alla percentuale di oneri relativi rispettivamente alle Attività Tipiche, di Raccolta Fondi e di Supporto in relazione al Totale degli oneri, esclusi gli oneri straordinari, finanziari e patrimoniali.

Tipologia di Oneri	2014	%	2013	%
A) Oneri da Attività tipiche	209.627,66	61%	234.393,31	64%
B) Oneri raccolta fondi + Attività Accessorie	85.379,30	25%	84.417,18	23%
C) Oneri di supporto generale	50.832,73	15%	46.804,38	13%
<b>Totale oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]</b>	<b>345.839,69</b>		<b>365.614,87</b>	

L'indice A definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella missioni dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori, quanto più alto è il suo valore.

Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Si è cercato di mantenere la voce C) il più possibile in linea con l'andamento degli Oneri totali.

## Stato Patrimoniale

### Attività

#### - Immobilizzazioni

##### *Immobilizzazioni immateriali*

	valore storico	Ammortamenti al 31/12/2013	valore netto al 31/12/2013	incrementi 2014	ammortamento 2014	valore netto al 31/12/2014
Partecipazioni	525,00	-	575,00	-	-	575,00
Software	992,40	(992,40)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.517,40</b>	<b>(992,40)</b>	<b>575,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>575,00</b>

##### *Immobilizzazioni materiali*

	valore storico	Ammortamenti al 31/12/2013	valore netto al 31/12/2013	incrementi 2014	ammortamento 2014	valore netto al 31/12/2014
Impianti specifici	3.542,97	(2.976,12)	566,85	-	(283,44)	283,41
Mobili ufficio	5.248,21	(5.248,21)	-	-	-	-
Attrezz. Elettroniche	15.210,62	(15.076,82)	133,80	-	(133,80)	0,00
Beni fino a € 516,46	2.022,05	(2.022,05)	-	-	-	-
Automezzi	14.300,00	(14.300,00)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>40.323,85</b>	<b>(39.623,20)</b>	<b>700,65</b>	<b>-</b>	<b>(417,24)</b>	<b>283,41</b>

##### *Immobilizzazioni finanziarie*

Non ci sono variazioni nelle Immobilizzazioni finanziarie

**- Attivo circolante****Crediti**

<b>1) Crediti per cauzioni</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
	-	-	-
<b>Totale Crediti per cauzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2) Crediti verso UE</b>			-
	-	-	-
<b>Totale Crediti verso UE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3) Crediti verso MAE</b>			-
Progetto consortile VIS "Mostra Biodiversità"	-	4.590,00	(4.590,00)
<b>Totale Crediti verso MAE</b>	<b>-</b>	<b>4.590,00</b>	<b>(4.590,00)</b>
<b>4) Crediti verso CEI</b>			-
	-	-	-
<b>Totale Crediti verso CEI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Crediti verso Ministero del Tesoro</b>			-
	-	-	-
<b>Totale Crediti verso Ministero del Tesoro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6) Crediti verso Erario</b>			-
Crediti vs Erario	296,16	951,39	(655,23)
<b>Totale Crediti verso Erario</b>	<b>296,16</b>	<b>951,39</b>	<b>(655,23)</b>
<b>7) Crediti verso altri</b>			-
Crediti verso Inail - Inps	7,92	261,39	(253,47)
<b>Totale Crediti verso altri</b>	<b>7,92</b>	<b>261,39</b>	<b>(253,47)</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>304,08</b>	<b>5.802,78</b>	<b>(5.498,70)</b>

I Crediti vs Enti Istituzionali sono importi che l'organismo, vanta verso gli Enti finanziatori per effetto di contratti sottoscritti, delibere o comunicazioni degli stessi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudentiale registrando i contributi a rendiconto gestionale solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione, nei Fondi Vincolati delle poste passive di Stato Patrimoniale, del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei relativi fondi.

**Disponibilità liquide**

<b>1) Depositi bancari</b>	<b>n. c/c</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Banca</b>				
Unicredit Banca spa	2525919	16.399,36	36.646,85	(20.247,49)
Unicredit Banca spa	2631025	18.852,51	8.351,81	10.500,70
Unicredit Banca spa	2841086	8.829,37	22.023,65	(13.194,28)
Banca Popolare E.R.	920444	-	-	-
Banca Popolare Etica	1124293	65.535,33	71.454,96	(5.919,63)
Banca di Kigali Frw	40/0027352	2.812,47	1.062,32	1.750,15
Banca di Kigali Euro	040/0200535	350,71	1.552,07	(1.201,36)
<b>Totale Banche c/c attivi</b>		<b>112.779,75</b>	<b>141.091,66</b>	<b>(28.311,91)</b>
<b>2) Depositi postali</b>				
Posta	15444408	20.633,95	21.035,31	(401,36)
<b>Totale Posta c/c attivi</b>		<b>20.633,95</b>	<b>21.035,31</b>	<b>(401,36)</b>
<b>3) Denaro e valori in cassa</b>				
Cassa Euro		1.797,48	1.595,29	202,19
Cassa valute diverse		682,95	636,75	46,20
Cassa estero		61,92	416,21	(354,29)
Anticipi operatori ONG		-	364,32	(364,32)
<b>Totale valori in cassa</b>		<b>2.542,35</b>	<b>3.012,57</b>	<b>(470,22)</b>
<b>Totale Disponibilità liquide</b>		<b>135.956,05</b>	<b>165.139,54</b>	<b>(29.183,49)</b>

Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono contabilizzate al cambio del periodo in cui vengono registrate. A fine esercizio, in sede di bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31 dicembre 2014 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

**- Ratei e risconti**

Sono stati imputati all'esercizio 2014 Ratei attivi per un importo di € 31.123,92, relativi ai contributi per il servizio civile internazionale, di competenza dell'esercizio in corso.



## Passività

### - Patrimonio netto

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31.12.2014:

Patrimonio Netto	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Risultati Esercizi precedenti	140.888,71	124.501,84	16.386,87
Risultato d'esercizio	(10.348,47)	16.386,87	(26.735,34)
<b>Patrimonio netto libero</b>	<b>130.540,24</b>	<b>140.888,71</b>	<b>(10.348,47)</b>
<b>1) Fondi vincolati progetti UE</b>			
	-	-	-
<b>Totale fondi vincolati progetti UE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2) Fondi vincolati per progetti CEI</b>			
	-	-	-
<b>Totale fondi vincolati progetti CEI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3) Fondi vincolati per offerte destinate</b>			
	-	-	-
<b>Totale Fondi vincolati per offerte destinate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4) Fondi vincolati – quota costi ammin. UE</b>			
	-	-	-
<b>Totale fondi vincolati – quota costi ammin. UE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Fondi vincolati per progetti ADP</b>			
Rwanda - Nyanza, Ristrutturazione Centro S. Antoine	9.500,00	-	9.500,00
RDC - CAFID, Giovani ragazze madri	-	4.577,44	(4.577,44)
<b>Totale fondi vincolati progetti ADP</b>	<b>9.500,00</b>	<b>4.577,44</b>	<b>4.922,56</b>
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>9.500,00</b>	<b>4.577,44</b>	<b>4.922,56</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>140.040,24</b>	<b>145.466,15</b>	<b>(5.425,91)</b>

Le principali variazioni del Patrimonio derivano da un risultato di esercizio negativo di € 10.348,47 e da una variazione nei fondi vincolati per progetti nei PVS.

## - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'organismo verso i dipendenti in forza al 31/12/2014.

<b>Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2013</b>	<b>18.610,82</b>
Decrementi	-
Incrementi	1.944,82
<b>Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2014</b>	<b>20.555,64</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'organismo verso i dipendenti in forza al 31/12/2014.

## - Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

<b>DEBITI</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>variazione</b>
<b>1) Debiti verso Fornitori</b>	<b>1.343,74</b>	<b>2.396,50</b>	<b>(1.052,76)</b>
			-
<b>2) Debiti Tributari e Previdenziali</b>			-
Erario c/IRAP	-	-	-
Erario c/Ritenute COD 1001	134,18	439,73	(305,55)
Erario c/Ritenute COCOPRO/VOL COD 1004	-	280,77	(280,77)
Erario c/Ritenute Collaborazioni occasionali	-	89,07	(89,07)
Erario c/Ritenute Prestaz. Professionali	62,56	119,38	(56,82)
Debiti vs INPS	1.634,00	1.349,00	285,00
Erario c/ Imposta sostit. RIV TFR	-	(48,34)	48,34
Erario c/Ritenute ADD COM	-	89,34	(89,34)
Erario c/Ritenute ADD REG	-	135,12	(135,12)
<b>Totale Debiti Tributari e Previdenziali</b>	<b>1.830,74</b>	<b>2.454,07</b>	<b>(623,33)</b>
			-
<b>3) Debiti verso dipendenti e Collaboratori</b>	<b>2.472,10</b>	<b>3.290,43</b>	<b>(818,33)</b>
<b>5) Altri Debiti</b>			-
Debiti vs terzi	2.000,00	-	2.000,00
Fatture da ricevere	-	-	-
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>2.000,00</b>	<b>-</b>	<b>2.000,00</b>
			-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>7.646,58</b>	<b>8.141,00</b>	<b>(494,42)</b>

**- Fondi Destinati**

Per evidenziare l'impegno preso verso distinte realtà sostenute nei PVS, facciamo presente che le disponibilità liquide includono i seguenti fondi, destinati ad azioni specifiche. Indichiamo nella tabella le variazioni incorse nel corrente esercizio.

Descrizione	31/12/2013	Oneri 2014	Offerte 2014	31/12/2014
SAD KABGAY I	68.743,52	(39.323,67)	21.557,24	50.977,09
<b>TOTALE</b>	<b>68.743,52</b>	<b>(39.323,67)</b>	<b>21.557,24</b>	<b>50.977,09</b>

---

## Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale a proventi e oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento ad “**aree gestionali**”:

- a) *Attività tipica o di istituto.* Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- b) *Attività promozionale e di raccolta fondi.* Si tratta di attività svolte dall'azienda, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- c) *Attività accessoria.* Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto
- d) *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.* Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- e) *Attività di natura straordinaria.* Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto.
- f) *Attività di supporto generale.* Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione. Nelle pagine seguenti si offre pertanto la presentazione in dettaglio dei proventi e degli oneri che hanno caratterizzato le aree gestionali di ADP nell'esercizio 2014 e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati per essere paragonabili.

## PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

### - 1.1) Contributi da Enti Istituzionali

I Contributi da Enti Istituzionali sono ratei dei finanziamenti da Ministero degli Affari Esteri Italiano, Unione Europea, Enti locali, e altre Istituzioni nazionali e internazionali, che vanno a sostegno dei progetti in corso.

Nella tabella seguente viene indicata la riclassificazione dei contributi in base alle fonti:

<b>1.1) Contributi da Enti Istituzionali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Unione Europea	9.675,88	11.850,18	(2.174,30)
Presidenza Consiglio Ministri – Dip. Pari Opportunità	-	10.000,00	(10.000,00)
FOCSIV (UNSC)	79.900,29	1.949,00	77.951,29
MAAEE	3.549,60	6.445,69	(2.896,09)
<b>Totale Contributi da Enti Istituzionali</b>	<b>93.125,77</b>	<b>30.244,87</b>	<b>62.880,90</b>

L'incremento dei Contributi FOCSIV (UNSC) deriva dal finanziamento dei progetti di Servizio Civile Internazionale.

Qui di seguito i contributi vengono riclassificati in base alle allocazioni sui singoli progetti finanziati:

<b>Descrizione del Progetto di destinazione</b>	<b>31/12/2014</b>
EAS - "Critical review...for a formal education suited to the global society"	9.675,88
EAS - ONG 2.0	3.549,60
Rwanda, Argentina , Uruguay - Servizio Civile Internaz.	79.900,29
<b>Totale Contributi da Enti Istituzionali</b>	<b>93.125,77</b>

## - 1.2) Contributi da Altri Enti

I Contributi da Altri Enti sono finanziamenti ricevuti da enti privati e dalle sedi locali di ADP per il sostegno a progetti in corso.

Il totale dei contributi di € 51.462,64 è in forte riduzione rispetto all'anno precedente per il finanziamento di micro-progetti che si sono conclusi nell'anno 2013.

Nella tabella che segue i Contributi vengono suddivisi in base alla loro fonte. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio di competenza.

<b>1.2) Contributi da Altri Enti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA	42.400,00	55.017,25	(12.617,25)
TAVOLA VALDESE	-	19.768,00	(19.768,00)
FONDAZIONE CARIPLO	2.160,00	4.781,43	(2.621,43)
FONDAZIONE HILBE	-	14.000,00	(14.000,00)
Enti Locali Diversi	3.349,66	400,00	2.949,66
SEDE BO	-	7.865,43	(7.865,43)
SEDE PD	1.945,24	7.649,59	(5.704,35)
SEDI TV	1.607,74	10.360,00	(8.752,26)
<b>Totale Contributi da Altri Enti</b>	<b>51.462,64</b>	<b>119.841,70</b>	<b>(68.379,06)</b>

Nella tabella seguente i contributi vengono riclassificati in base alle allocazioni sui singoli progetti finanziati:

<b>Descrizione del Progetto di destinazione</b>	<b>31/12/2014</b>
EAS - Fai la cosa giusta, laboratori	3.349,66
Perù, Lima - Allinta Munay - Educaz. Giovani	4.105,24
Rwanda - sostegno a comunità locali	1.500,00
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	42.400,00
Progetti vari	107,74
<b>Totale Contributi da Altri Enti</b>	<b>51.462,64</b>

## - 1.3) Offerte da privati

Le offerte sono quote che i donatori hanno inviato ad ADP per le proprie attività istituzionali, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione, attività inerenti a progetti, attività di Sostegno a Distanza e a Comunità dei PVS.

## **Articolazione delle donazioni e offerte**

In generale, le donazioni e offerte da privati ad ADP possono essere di tre tipologie:

- 1) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale. In tale rapporto ADP interviene esclusivamente come “intermediatore” attraverso cui i fondi sono canalizzati a destinazione. Le attività in loco sono condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.
- 2) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra ADP e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla particolare finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). ADP, in questo caso, ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, generalmente in partenariato con le controparti locali. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio integrale a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell'ambito dell'intervento e delle attività, ecc.).
- 3) Proventi senza destinazione specifica (per Attività Istituzionali). Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto ad ADP per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra ONG e donatore, il quale “si affida” alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) di ADP. Queste offerte sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, costi per volontari a carico dell'organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che:

- ✓ Nel caso delle risorse descritte sub 1) ADP procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, trattenendo i soli costi degli invii in loco e, in alcuni casi, quote per la gestione amministrativa delle risorse previamente concordate con le controparti locali beneficiarie.
- ✓ ADP copre attingendo ai proventi sub 2) e 3) i costi sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali ed eventuali costi sostenuti dalla ONG in Italia ma comunque imputabili agli interventi per i quali le risorse erano destinate all'origine (ad es. spese per i volontari in loco, acquisti di attrezzature, pagamenti in Italia per forniture, costruzioni o servizi all'estero, ecc.).
- ✓ Attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni della fattispecie sub 2), pari all'8% del relativo importo, sono coperti oneri diversi della ONG (ad es. costi di personale e struttura in Italia e in loco).
- ✓ Le risorse descritte sub c) sono impiegate da ADP per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle finalità istituzionali e nella gestione ordinaria della ONG.

### **Provenienza e Destinazione delle donazioni e offerte da privati**

Le offerte ricevute da privati nel corso dell'esercizio corrente, sono di seguito ripartite in base alla loro fonte:

<b>1.3) Offerte da privati</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Privati cittadini	12.545,15	16.480,80	(3.935,65)
Associazioni	5.300,00	5.817,04	(517,04)
Enti privati	-	400,00	(400,00)
Associazione Giuliano N'abana	20.000,00	21.000,00	(1.000,00)
Aziende private	900,00	33.441,14	(32.541,14)
<b>Totale Offerte da privati</b>	<b>38.745,15</b>	<b>77.138,98</b>	<b>(38.393,83)</b>

Nella tabella seguente le Offerte vengono riclassificate in base alle preferenze di destinazione, progetti/azioni, indicate dai benefattori:

<b>Descrizione del Progetto/Azione di destinazione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Attività Istituzionali	9.867,54	14.178,47
EAS	-	400,00
Servizio civile internazionale	237,22	-
Ufficio ADP Rwanda	285,00	139,80
SAD Africa (RDC e Rwanda)	1.475,00	2.205,00
SAD America Latina – Uruguay, Centro La Tablada	150,00	495,00
Rwanda, Kigali - SaD Centro Salesiano di Gatenga	20.000,00	21.100,00
Rwanda, Kigali – Gatenga BTO uff. del lavoro e orientamento	3.200,00	3.450,71
Rwanda, Kigali – Progetto Olii essenziali	-	880,00
Rwanda - AMIZERO - Centro Socio Educativo	2.630,39	29.020,00
Rwanda, Nyanza - Sostegno orfanotrofo Rogazionisti	600,00	-
Perù, Lima – Sostegno associazione Allinta Munay	300,00	5.270,00
<b>Totale Offerte da privati</b>	<b>38.745,15</b>	<b>77.138,98</b>

### **- 1.4) Offerte da soci**

Le offerte dai soci sono quote di autofinanziamento per progetti, Sostegno a Distanza e per le attività istituzionali di ADP. Le offerte sono decimate del 23% rispetto all'esercizio precedente, da € 23.412,64 a 18.134,86.



Qui di seguito le offerte sono riclassificate in base alla destinazione esplicitata dal donatore:

Descrizione del Progetto/Azione di destinazione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Attività Istituzionali	16.468,28	21.462,64	(4.994,36)
Servizio civile	556,58	-	556,58
Sostegno a Comunità locali nei PVS	-	600,00	(600,00)
SAD Africa (comunità Rwanda; Gatenga)	1.110,00	1.350,00	(240,00)
<b>Totale Offerte da Soci</b>	<b>18.134,86</b>	<b>23.412,64</b>	<b>(5.277,78)</b>

### - 1.5) Quote associative

Le quote associative di Euro 700,00 si riferiscono a 35 rinnovi su un totale di 127 soci e 1 nuova sottoscrizione.

Al 31/12/2014 si è aggiornato il libro soci aderenti all'associazione.

### - 1.6) Contributi per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs

I Contributi per Educazione alla mondialità, per Esperienze Estive nei Pvs, sono composte dai Rimborsi per spese di viaggio, visti, assicurazione e spese generali. Il valore di tali contributi al 31/12/2013 è di € 14.979,02, con un incremento del 12,9% rispetto all'esercizio 2012. I dati sono variabili ogni anno in relazione al numero dei partecipanti e alle destinazioni.

Nel 2014 hanno partecipato all'Esperienza estiva i seguenti gruppi:

Destinazione	n° volontari 2014	n° volontari 2013	Variazione
Rwanda - Nyanza	5	-	5
Rwanda – Gitarama, Gatenga	-	6	-6
Perù - Lima	5	4	1
Italia: "Io ci sto" di Foggia	7	7	0
<b>Volontari esp. Estive</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

## ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

### - 1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali

Gli oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali rappresentano costi diretti sostenuti per lo svolgimento dei progetti. I trasferimenti dei fondi vengono iscritti a bilancio nel momento in cui vengono realizzati.

Nella tabella seguente gli oneri vengono riclassificati in base alla natura della fonte:

<b>1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Unione Europea	14.270,84	10.879,97	3.390,87
FOCSIV	63.252,42	16.081,78	47.170,64
Enti locali – Prov. e Comune di Bologna	-	6.069,67	(6.069,67)
<b>Totale Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali</b>	<b>77.523,26</b>	<b>33.031,42</b>	<b>44.491,84</b>

Per i commenti si vedano le note al punto *1.1) Contributi da Enti Istituzionali*.

Nella tabella seguente gli oneri vengono riclassificati in base alle destinazioni sui singoli progetti cofinanziati dagli Enti Istituzionali:

<b>Descrizione del Progetto di destinazione</b>	<b>31/12/2014</b>
EAS - "Critical review...for a formal education suited to the global society"	14.270,84
Servizio Civile: Italia, Rwanda, Argentina , Uruguay	63.252,42
<b>Totale Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali</b>	<b>77.523,26</b>

## - 1.2) Oneri per progetti finanziati da privati

Gli oneri per progetti cofinanziati da Privati rappresentano costi diretti sostenuti per lo svolgimento di progetti in Italia e nei Pvs, per Sostegno a Distanza e Sostegno a Comunità nei Pvs e per microrealizzazioni nei Pvs. Rispetto all'esercizio precedente gli oneri per progetti finanziati da privati sono decrementati del 36,7%, passando da € 185.281,40 a € 117.291,78. Fra le principali ragioni: la realizzazione finale, nel 2013, dei progetti *Amizero, Centro Socio Educativo; Rwanda -JANJAGIRO Imp. Fotovoltaico; RDC, Uvira – Formazione professionale dei giovani disagiati.*

Di seguito gli oneri vengono riclassificati in base alla loro destinazione:

Descrizione del Progetto di destinazione	31/12/2014
Sostegno a Comunità nei PVS - Rwanda	500,00
Rwanda , Kabgayi - SaD	32.647,91
Rwanda, AMIZERO	1.019,22
Rwanda, Kigali - SaD Centro Salesiano di Gatenga	19.355,46
Rwanda, Kigali - Marée Gatenga	3.115,25
Rwanda, Kigali - BTO Gatenga	3.510,15
Rwanda, ufficio gestione progetti	8.141,72
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	42.483,92
Perù, Lima - Allinta Munay - Educaz. Giovani	6.506,05
Gestione diretta attività e progetti	12,10
<b>Totale Oneri per progetti finanziati da privati</b>	<b>117.291,78</b>

## - 1.3) Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs

Gli Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs, rappresentano i costi sostenuti per l'organizzazione dell'Esperienza estiva di volontariato nei Pvs. Sono composti principalmente da costi per viaggi, visti, assicurazioni, formazione e gestione.

## - 1.4) Oneri diversi di gestione progetti

Gli Oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a spese per Studi di fattibilità dei progetti e per missioni in loco.

## PROVENTI ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

Nella composizione dei proventi sono stati imputati tutti i ricavi la cui produzione si può ragionevolmente considerare connessa ad attività promozionali e di raccolta fondi, pur essendo state le stesse attività strutturate e realizzate in modalità e misure diverse. Sono stati inclusi tutti i proventi relativi al sostegno a distanza per la *comunità di Gitarama e Caritas di Kabgayi (Rwanda)*, i fondi raccolti con la Campagna Focsiv "Abbiamo riso per una cosa seria" e i fondi ricevuti dal Ministero del Tesoro per il "5xmille" 2012 (redditi 2011).

<b>2. Proventi da attività promozionale e Raccolta Fondi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
<b><u>2.1) Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali</u></b>			
Attività Istituzionali	500,00	4.175,00	(3.675,00)
Kabgayi	21.557,24	26.619,70	(5.062,46)
5 x 1000	18.903,67	17.979,59	924,08
<b>Totale Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali</b>	<b>40.960,91</b>	<b>48.774,29</b>	<b>(7.813,38)</b>
<b><u>2.2) Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi</u></b>			
Campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria"	4.120,00	3.416,00	704,00
<b>Totale Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi</b>	<b>4.120,00</b>	<b>3.416,00</b>	<b>704,00</b>
<b>Totale Proventi da attività promozionale e Raccolta Fondi</b>	<b>45.080,91</b>	<b>52.190,29</b>	<b>(7.109,38)</b>

Il relativo impiego dei proventi da attività promozionale viene ripartito tra gli oneri da attività tipica.

## ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

Gli oneri per attività di promozione e raccolta fondi sono composti da: costi per attività di Informazione e comunicazione; spese in servizi postali e acquisti di cancelleria; quota di personale direttamente impiegata nelle attività.

## PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Fra i proventi da attività accessorie si sono inserite le prestazioni gratuite, valorizzate seguendo il principio della prudenza. Sono distribuite nei vari settori, come descritto nella seguente tabella:

3.2) Valorizzazione prestazioni gratuite	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Attività istituzionali - Consigli Direttivi e Progetti	19.714,00	24.908,00	(5.194,00)
Attività Raccolta Fondi	3.254,00	1.400,00	1.854,00
Formazione Esperienza Estiva	33.696,00	21.008,00	12.688,00
Servizio Civile Internazionale	3.640,00	6.682,00	(3.042,00)
Attività segreteria e amministrazione	17.004,00	14.586,00	2.418,00
<b>Totale valorizzazione prestazioni gratuite</b>	<b>77.308,00</b>	<b>68.584,00</b>	<b>8.724,00</b>

## ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Fra gli oneri vengono iscritte le stesse partite delle prestazioni gratuite, valorizzate nei proventi, oltre ad altre spese ed oneri accessori all'attività primaria dell'organizzazione.

Oneri da Attività Accessorie	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
3.1) Informazione e sensibilizzazione	21,94	515,48	(493,54)
3.5) Altri oneri istituzionali	3.092,96	5.880,48	(2.787,52)
3.6) Prestazioni gratuite valorizzate	77.308,00	68.584,00	8.724,00
<b>Totale Oneri da Attività Accessorie</b>	<b>80.422,90</b>	<b>74.979,96</b>	<b>5.442,94</b>

Gli *Altri oneri istituzionali* si riferiscono ai costi di partecipazione a Federazioni e Associazioni di categoria e a costi di Formazione del personale.

## PROVENTI E ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Fra la voce proventi e oneri finanziari sono compresi gli interessi attivi e passivi sui c/c bancari e postali, nonché i costi di gestione relativi ai c/c intestati all'organismo.

Proventi e Oneri finanziari e patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
			-
<b>4.1) Proventi da rapporti bancari</b>	<b>1,19</b>	-	<b>1,19</b>
<b>4.2) Altri proventi finanziari</b>			-
Adeguamento valore valuta attivo	50,90	68,16	(17,26)
Sopravvenienze attive	241,02	136,40	104,62
Arrotondamenti attivi	0,04	2,76	(2,72)
<b>Totale Altri proventi finanziari</b>	<b>291,96</b>	<b>207,32</b>	<b>84,64</b>
			-
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>293,15</b>	<b>207,32</b>	<b>85,83</b>
			-
<b>4.1) Oneri da rapporti bancari</b>			-
Oneri bancari	1.115,09	959,58	155,51
Oneri c/c postale	51,12	93,00	(41,88)
Rit. Acconto su interessi	-	-	-
<b>Totale Oneri da rapporti bancari</b>	<b>1.166,21</b>	<b>1.052,58</b>	<b>113,63</b>
			-
<b>4.2) Altri oneri finanziari</b>			-
Adeguamento valore valuta passivo	2.014,07	3.038,80	(1.024,73)
Arrotondamenti passivi	0,07	15,84	(15,77)
Sopravvenienze passive	1.384,32	37,86	1.346,46
<b>Totale Altri oneri finanziari</b>	<b>3.398,46</b>	<b>3.092,50</b>	<b>305,96</b>
			-
<b>4.3) Imposte d'Esercizio</b>	<b>879,87</b>	<b>1.192,00</b>	<b>(312,13)</b>
<b>Totale Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>5.444,54</b>	<b>5.337,08</b>	<b>107,46</b>

## ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Gli Oneri da Attività di Supporto Generale comprendono spese sostenute per il funzionamento dell'organismo e per la gestione delle sue attività istituzionali in Italia e all'estero nei PVS.

Oneri da attività di Supporto Generale	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>6.1) Acquisti</b>			
Spese di cancelleria	795,66	553,63	242,03
Spese gestione ufficio Italia	567,76	1.451,71	(883,95)
<b>Totale Acquisti</b>	<b>1.363,42</b>	<b>2.005,34</b>	<b>(641,92)</b>
<b>6.2) Servizi</b>			
Spese Telefoniche	2.793,70	4.012,43	(1.218,73)
Spese per utenze diverse	2.220,75	856,10	1.364,65
Spese postali	568,14	1.063,02	(494,88)
Spese di trasporto	1.076,20	-	1.076,20
Assistenza, manutenzioni e riparazioni	780,93	1.309,67	(528,74)
Consulenti - Revisione di bilancio	3.685,90	2.342,51	1.343,39
Consulenti - Gestione paghe	2.233,93	2.913,51	(679,58)
Rimborso spese a Terzi	3.009,22	-	3.009,22
Spese diverse	440,33	423,93	16,40
<b>Totale Servizi</b>	<b>16.809,10</b>	<b>12.921,17</b>	<b>3.887,93</b>
<b>6.3) Organi politici</b>			
Congressi e Seminari	2.644,87	1.061,76	1.583,11
Riunioni operative	68,90	684,08	(615,18)
<b>Totale Organi politici</b>	<b>2.713,77</b>	<b>1.745,84</b>	<b>967,93</b>
<b>3) Personale</b>			
Stipendi	18.980,88	19.122,72	(141,84)
Contributi INPS	5.780,16	7.595,36	(1.815,20)
Contributi INAIL	198,63	318,72	(120,09)
TFR	1.690,93	2.544,19	(853,26)
Collaborazioni diverse	2.878,60	-	2.878,60
<b>Totale Personale</b>	<b>29.529,20</b>	<b>29.580,99</b>	<b>(51,79)</b>
<b>6) Ammortamenti</b>			
Attrezzature e impianti	417,24	551,04	(133,80)
Arredamento	-	-	-
Software	-	-	-
Beni fino € 516,46	-	-	-
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>417,24</b>	<b>551,04</b>	<b>(133,80)</b>
<b>Totale Oneri da attività di Supporto Generale</b>	<b>50.832,73</b>	<b>46.804,38</b>	<b>4.028,35</b>

Il rimborso spese a Terzi sono principalmente spese sostenute dai volontari per lo svolgimento delle attività istituzionali.

## RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Nella tabella seguente, i proventi vengono riclassificati in base alle Fonti di finanziamento. Si evidenzia che tali proventi sono stati iscritti a Rendiconto Gestionale seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Fonti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Settore Pubblico</b>	<b>34%</b>	<b>13%</b>	
Unione Europea	9.675,88	11.850,18	(2.174,30)
MAAEE	3.549,60	-	3.549,60
Pres. Cons. Ministri – Dip. Pari Opportunità	-	10.000,00	(10.000,00)
Ministero del Tesoro	18.903,67	17.979,59	924,08
Enti Locali Diversi	3.349,66	6.845,69	(3.496,03)
Focsiv (UNSC)	79.900,29	1.949,00	77.951,29
<b>Totale Settore Pubblico</b>	<b>115.379,10</b>	<b>48.624,46</b>	<b>66.754,64</b>
<b>Settore Privato</b>	<b>66%</b>	<b>87%</b>	
Persone fisiche e giuridiche	79.842,53	129.481,34	(49.638,81)
Commissione Episcopale Italiana	42.400,00	55.017,25	(12.617,25)
Tavola Valdese	-	19.768,00	(19.768,00)
Fondazione Cariplo	2.160,00	4.781,43	(2.621,43)
Fondazione Hilbe	-	14.000,00	(14.000,00)
Associazione Giuliano N'abana onlus	20.000,00	21.000,00	(1.000,00)
Sedi locali ADP	3.552,98	25.875,02	(22.322,04)
Proventi finanziari	293,15	207,32	85,83
Prestazioni gratuite	77.308,00	68.584,00	8.724,00
<b>Totale Settore Privato</b>	<b>225.556,66</b>	<b>338.714,36</b>	<b>(113.157,70)</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>340.935,76</b>	<b>387.338,82</b>	<b>(46.403,06)</b>



## **IMPOSTE D'ESERCIZIO**

La voce comprende l'onere riferibile all'esercizio per IRAP e le ritenute fiscali sugli interessi attivi di banche e posta.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Segretario**  
Paola Mariani

**L'Amministratore**  
Roberto Cavalli